

la croce. Il sacerdote ha bisogno di una comunità che lo formi alla vita trinitaria. Allora si deve dire che la priorità delle priorità pastorali per un parroco è di essere lui stesso per primo membro di una cellula viva, dove possa sperimentare la vita della Santissima Trinità passando, come diceva già San Bonaventura, per la piaga del Crocifisso.

Personalmente ho sperimentato che è possibile vivere questa vita trinitaria anche con i pastori protestanti. Ho visto che potevo formare anche con loro questa cellula viva, secondo gli insegnamenti e le direttive della nostra Chiesa. E ne ho constatato i frutti sia nella parrocchia cattolica, sia in quella protestante, i frutti che nascono da questa vita di unità tra due pastori: uno cattolico e l'altro evangelico. Ed ho trovato qui una via ben concreta per fare quell'ecumenismo autentico che il Concilio ci chiede e per aprire questa via a tanti che soffrono nel loro matrimonio o nelle loro comunità ecclesiali per la disunità tra i cristiani.

La pastorale così può diventare l'incarnazione dell'amore di Dio per i fratelli della propria chiesa, per quelli delle altre chiese e per ogni uomo.

**Wilfried Hagemann**

Vita spirituale comunitaria

## **Insieme verso la santità**

*Se due sacerdoti mettono alla base del loro rapporto la carità reciproca tante cose possono cambiare: la parrocchia può riscoprire il Vangelo come vita e intraprendere un cammino spirituale comunitario. Così in una parrocchia alla periferia di Torino.*

**di ENRICO COCCOLO**

All'incontro con la spiritualità dell'unità mi sentii affascinato dal fatto che potevo costruire con altri sacerdoti una comunione così piena e così reale da sperimentare la presenza di Gesù in mezzo a noi. Riscoprii il mistero della Santissima Trinità come quella realtà divina che vuole riflettersi e incarnarsi nella chiesa di oggi, coinvolgendo sacerdoti e fedeli in un cammino comunitario di santità. I giovani con cui lavoravo come viceparroco se ne accorsero e mi chiesero con curiosità e sorpresa: « Cosa ti è successo? Tu non sei come prima? ».